



COMUNE DI POMEZIA

Città metropolitana di Roma Capitale

SETTORE 6 - TUTELA DELL'AMBIENTE

ORDINANZA SINDACALE N. 16 DEL 12/06/2017

Responsabile del Procedimento CURCI RENATO
Dirigente competente: CURCI RENATO

OGGETTO: ORDINANZA CONTINGIBILE ED URGENTE INCENDIO ECO- X.

Premesso

- che in data 05/05/2017 si è sviluppato un incendio di ingenti proporzioni presso lo stabilimento Eco X di Pomezia, sito in via Pontina Vecchia al Km 33.381, che ha prodotto una notevole colonna di fumo;
- che in conseguenza di tale fenomeno si è verificata una grave situazione di emergenza per il rischio di coinvolgimento della popolazione e delle abitazioni, nonché delle infrastrutture pubbliche e private;
- che a fronte di tale emergenza è stata emessa l'**ordinanza sindacale n. 5 del 5.5.2017** atta a tutelare la pubblica incolumità vietando temporaneamente ed in via del tutto provvisoria la permanenza in tutti gli edifici, scuole, impianti ludico sportivi e commerciali, ricadenti nel perimetro della zona interessata dall'incendio nel raggio di 2 Km, nonché l'allontanamento dei residenti in tutti gli edifici di comune uso personale, familiare o di lavoro, ricadenti in un raggio di 100 mt.;

Considerato che con successive **ordinanze sindacali n. 6 del 7 maggio 2017, n.7 del 9.5.2017, n.8 del 10.5.2017, n. 10 dell'11.05.2017 e n.11 del 12 maggio 2017 venivano confermati:**

1) **Il divieto nel raggio di Km. 5** dal luogo dell'evento:

- della raccolta, della vendita e del consumo di prodotti ortofrutticoli coltivati;
- del pascolo degli animali;
- dell'utilizzo di foraggi per alimentazione animale provenienti dall'area interessata ed eventualmente esposti alla ricaduta da combustione; e di provvedere al mantenimento degli animali da cortile al chiuso, evitando il razzolamento;

2) l'accurato lavaggio lavaggio in acqua corrente e potabile dei prodotti ortofrutticoli derivanti dalla coltivazione nei terreni posti al di fuori della predetta area ma in zone immediatamente prospicienti, dovranno essere sottoposti prima della consumazione;

3) l'allontanamento dei residenti in tutti gli edifici di comune uso personale, familiare o di lavoro, ricadenti in un raggio di 100 mt.;

Richiamata la propria ordinanza n. 13 del 26 maggio 2017 con la quale veniva disposta la revoca dell'obbligo di allontanamento dei residenti in tutti gli edifici di comune uso personale, familiare o di lavoro, ricadenti in un raggio di 100 mt., permanendo comunque la raccomandazione di lavare esclusivamente con acqua le superfici esterne ed oggetto di accumulo di polveri evitando getti che possano rimettere in circolo le medesime, e per impianti di condizionamento o areazione forzata, la sostituzione/manutenzione dei filtri e il lavaggio delle condotte;

Vista la nota della ASL Roma 6 – Direzione Dipartimento di Prevenzione, prot. n. 0032512 del 09/06/2017 a firma del Direttore DEL Dipartimento di Prevenzione e del Direttore Generale, nella quale si comunica che [...] *Sulla base della simulazione modellistica per l'individuazione delle aree di probabile massima ricaduta degli inquinanti elaborata da ARPA Lazio; Visti gli esiti dei piani di monitoraggio sulle matrici vegetali e sui prodotti di derivazione animale di sostanze contaminanti in aree a rischio ambientale condotti dal Dipartimento di Prevenzione della ASL RM6 in collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana, acquisito con nota prot. generale ASL Roma 6 n° 32428 del 09/06/2017; si ritiene che il raggio di distanza dal sito oggetto dell'incendio di cui alle vigenti Ordinanze Sindacali possa essere ridotto da 5 km a 0,716 km, in cui restano validi:*

- *il divieto di raccolta, vendita e consumo di prodotti ortofrutticoli coltivati;*
- *il divieto di pascolo degli animali*
- *il divieto di utilizzo di foraggi per alimentazione animale provenienti dall'area interessata ed eventualmente esposti alla ricaduta da combustione*
- *l'obbligo di provvedere al mantenimento degli animali da cortile in stabulazione chiusa, evitando il razzolamento.*

In via cautelativa, per i produttori primari che ricadono nel raggio di 5 Km e che utilizzano tecniche di allevamento a stabulazione libera o semilibera, si dispone l'inserimento nelle GMP (Goog Manufacturing Practice) e/o nei Piani di autocontrollo aziendali, di programmi dei monitoraggio per PCB, diossine e IPA su matrici: latte, uova e carni. [...];

Visti:

- l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225;
- l'articolo 54 comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- la Legge 07 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;

ORDINA

Per i motivi esposti in premessa e che si intendono espressamente richiamati:

La riduzione da 5 km. a 0,716 km. del raggio di distanza dal sito dell'evento in cui permane il divieto:

- di raccolta, vendita e consumo di prodotti ortofrutticoli coltivati;
- di pascolo degli animali;
- di utilizzo di foraggi per alimentazione animale provenienti dall'area interessata ed eventualmente esposti alla ricaduta da combustione;

nonché l'**obbligo** di provvedere al mantenimento degli animali da cortile in stabulazione chiusa, evitando il razzolamento.

DISPONE ALTRESÌ

In via cautelativa, per i produttori primari che ricadono nel raggio di 5 Km e che utilizzano tecniche di allevamento a stabulazione libera o semilibera, l'inserimento nelle GMP (Goog Manufacturing Practice) e/o nei Piani di autocontrollo aziendali, di programmi dei monitoraggio per PCB, diossine e IPA su matrici: latte, uova e carni.

RACCOMANDA

Il lavaggio esclusivamente con acqua delle superfici esterne ed oggetto di accumulo di polveri evitando getti che possano rimettere in circolo le medesime.

Per impianti di condizionamento o areazione forzata, la sostituzione/manutenzione dei filtri e il lavaggio delle condotte;

E' fatto obbligo a chiunque di dare alla presente ordinanza la maggior diffusione possibile.

La Polizia Locale e' incaricata di curare la tempestiva diffusione, con ogni mezzo, della presente ordinanza, che in copia viene immediatamente trasmessa, per le vie brevi, al signor Prefetto di Roma, è pubblicata all'Albo del Comune.

Pomezia

12/06/2017

Il Sindaco
Fabio Fucci / INFOCERT SPA